

Mutuo chirografario offerto ai non consumatori

Finanziamento destinato all'acquisto di attrezzature da parte di aziende dei settori agricoltura, commercio, turismo ed artigianato localizzate nella zona di competenza territoriale della Cassa Rurale di Mezzocorona.

INFORMAZIONI SULLA BANCA/INTERMEDIARIO

Cassa Rurale di Mezzocorona Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

Via Cavalleggeri 19 – Mezzocorona (Tn)

Tel. 0461 608811 - Fax 0461 603478

E-mail: info@cr-mezzocorona.net - Sito internet: www.cr-mezzocorona.net

Iscritta al Registro delle imprese di Trento n. 1727 vol. XI – C.F. e partita IVA 00105370225

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 2920.7 - Codice ABI 08138.0

Iscritta all'Albo delle Banche e all'Albo delle Società Cooperative al n. A157623

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'È IL MUTUO

Il mutuo è un contratto con il quale la banca consegna al cliente una somma di denaro e quest'ultimo si impegna a rimborsarla, unitamente agli interessi, entro un certo periodo di tempo, secondo il piano di ammortamento definito al momento della stipula.

Il rimborso della somma data a mutuo avviene mediante il pagamento di una o più rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annuo del credito concesso.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Mutuo a tasso misto

Il tasso di interesse può passare da fisso a variabile (o viceversa) a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

Il contratto indica se questo passaggio dipende o meno dalla scelta del cliente e secondo quali modalità la scelta avviene.

Vantaggi e svantaggi sono alternativamente quelli del tasso fisso o del tasso variabile.

Il tasso misto è consigliabile a chi al momento della stipula preferisce non prendere ancora una decisione definitiva sul

tipo di tasso.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- in presenza di un giustificato motivo, la banca può variare in senso sfavorevole le condizioni economiche applicate al mutuo (ad esempio aumento di commissioni o spese)
- la banca può sciogliere il contratto per mancato pagamento anche solo di una rata. Lo scioglimento del contratto comporta la restituzione immediata del debito residuo
- se il cliente non può saldare il debito, la banca può agire in via giudiziaria. Se c'è un fideiussore, anche lui è tenuto a rimborsare quanto dovuto
- l'intermediario può inoltre segnalare il cliente non affidabile alla Centrale dei Rischi, segnalazione che compromette la possibilità di ottenere finanziamenti in futuro
- il mutuo a tasso variabile prevede una clausola che assicura alla banca l'applicazione di un tasso minimo garantito (c.d. tasso floor), qualora il tasso contrattuale derivante dall'applicazione parametro di indicizzazione risultasse inferiore a questa soglia.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al mutuo**, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Capitale: € 50.000,00	Durata del finanziamento (anni): 7	T.A.E.G.: 3,67%
-----------------------	------------------------------------	-----------------

e comunque non superiore al tasso soglia previsto dalla Legge n°108/96 (Disposizioni in materia di usu ra)

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto.

Si considera una periodicità della rata mensile (cfr. tabella calcolo esemplificativo della rata) e liquidazione in unica soluzione.

Importo massimo finanziabile	Agricoltura: minimo € 10.000,00 - massimo € 50.000,00 Commercio/Turismo: massimo € 50.000,00 Artigianato: massimo € 50.000,00
Durata	Minimo: superiore a 12 mesi Massimo: 7 anni
Caratteristiche offerta	L'offerta prevede le seguenti opzioni alternative: - opzione (A): per il primo anno tasso fisso e per i successivi anni tasso variabile - opzione (B): per i primi cinque anni tasso fisso e per i successivi anni tasso variabile
L'opzione (B) è valida solo per mutui con durata superiore a 5 anni	
Validità offerta	Fino al 31/12/2011

TASSI

Opzione (A) Primo anno

Tasso di interesse di ammortamento e preammortamento 3,5%

FOGLIO INFORMATIVO
MUTUO SETTORI PRODUTTIVI - ATTREZZATURE
2011

	Valore effettivo attualmente pari a: 3,5%
Opzione (B) Primi 5 anni	
Tasso di interesse di ammortamento e preammortamento	4,75% Valore effettivo attualmente pari a: 4,75%
Successivamente	
Tasso di interesse, parametro di indicizzazione e spread	3,5% Minimo: 3,5% Valore effettivo attualmente pari a: 3,5% T.A.E.: 3,55669%
Tasso di interesse di preammortamento	3,5% Minimo: 3,5% Valore effettivo attualmente pari a: 3,5% T.A.E.: 3,5%
Tasso di mora	Tasso di ammortamento in vigore al momento della mora + 3 punti percentuali. Il tasso è da ridursi eventualmente entro i limiti di volta in volta rilevati ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1996 n. 108.
Parametro indicizzazione tasso di interesse	Media Euribor 3 mesi (360) del mese precedente la stipula o la decorrenza delle singole rate, arrotondata allo 0,10% superiore

SPESE

Spese per la stipula del contratto

Istruttoria	0,2% Minimo: € 80,00
Spese di erogazione	€ 0,00
Spese per liquidazione a tranches	€ 15,00 per singola tranche liquidata
Spese addebitabili in caso di mancata liquidazione dell'affidamento per motivi non imputabili alla Cassa Rurale	0,1% Minimo: € 40,00

Spese per la gestione del rapporto

Gestione pratica: spese per modifiche caratteristiche finanziamento (a titolo di esempio non esaustivo: scadenza, rateazione, ecc...) e/o garanzia, realizzate successivamente alla stipula	0,1% del debito residuo Minimo: € 40,00
Sospensione pagamento rate	0,1% del debito residuo Minimo: € 40,00
Accollo mutuo	0,2% Minimo: € 80,00 La percentuale è calcolata sul debito residuo del mutuo al momento dell'accollo
Incasso rata - Addebito in conto corrente	€ 1,00
Incasso rata - Pagamento per cassa	€ 3,00
Incasso rata - Pagamento con RID	€ 3,00
Spese aggiuntive rate in mora	€ 2,00
Recupero spese invio avviso di scadenza rata	€ 1,00
Recupero spese invio sollecito rata mutuo	€ 10,00
Spese estinzione anticipata rata	€ 10,00
Spese decurtazione	0,5% Minimo: € 40,00 La percentuale è calcolata sul debito residuo del mutuo al momento della decurtazione (spesa non applicata alle persone fisiche)
Spese estinzione anticipata mutuo	0,5% Minimo: € 40,00 La percentuale è calcolata sul debito residuo del mutuo al

	momento dell'estinzione anticipata (spesa non applicata alle persone fisiche)
Stampa elenco condizioni	€ 5,00
Stampa informativa precontrattuale	€ 3,00
Spese comunicazione informativa periodica (art. 119 D.Lgs 385/93) in forma cartacea e salve esenzioni previste dalla legge	POSTA: € 2,00 CASELLARIO POSTALE INTERNO: € 2,00
Spese comunicazione informativa periodica (art. 119 D.Lgs 385/93) in forma elettronica	€ 0,00
Spese comunicazione variazioni sfavorevoli (art. 118 D.Lgs 385/93)	€ 0,00

PIANO DI AMMORTAMENTO

Tipo di ammortamento	Francese a rate costanti posticipate
Tipologia di rata	Costante
Periodicità delle rate	Mensile, trimestrale, semestrale, annuale
Modo di pagamento interessi	Interessi posticipati
Modo di calcolo interessi	Matematica
Tipo calendario	Giorni civili / 365
Periodicità di preammortamento	Sovvenzione a scadenza fissa
Base calcolo interessi di mora	Capitale

Parametro di indicizzazione sostitutivo

Nei mutui a tasso variabile, in caso di soppressione o mancata rilevazione del parametro di indicizzazione indicato nel presente foglio informativo, il finanziamento continuerà a produrre interessi, indicizzati al parametro sostitutivo che eventualmente sarà individuato a livello normativo o, in mancanza di tale individuazione, al tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea, entrambi maggiorati di uno spread tale da raggiungere il tasso nominale in essere al momento della soppressione del parametro. Tale tasso non potrà in ogni caso superare i limiti in materia di usura.

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Data	Valore
01.01.2012	1,5%
01.12.2011	1,5%
01.11.2011	1,6%

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per un capitale di: € 50.000,00	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni
2,9%	3	€ 1.451,86	€ 1.469,56	€ 1.451,70
2,9%	5	€ 896,21	€ 927,49	€ 896,19

2,9%	7	€ 658,41	€ 696,20	€ 658,40
------	---	----------	----------	----------

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.cr-mezzocorona.net).

SERVIZI ACCESSORI

Nessuno

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Imposta sostitutiva: 0,25% per finanziamenti superiori ai 18 mesi che non prevedono la possibilità di recesso da parte della Banca.

Imposta di bollo: se dovuta, nella misura prevista dalla legge.

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria 60 giorni lavorativi

Disponibilità dell'importo 15 giorni lavorativi

ALTRO

Spese per rilascio certificazione interessi € 5,00

Spese per ricerca e copia documentazione (per singolo documento) € 10,00

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITÀ E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con il termine di preavviso stabilito dal contratto, pagando alla banca l'eventuale penale.

La penale non può essere applicata quando il mutuo è stipulato per l'acquisto o per la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale da parte di persone fisiche (art. 7, comma 1, D.L. 7/07).

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto - tutto insieme - prima della scadenza del mutuo.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n° 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento:

- per lettera raccomandata A/R all'indirizzo:
 Cassa Rurale di Mezzocorona - Ufficio Reclami
 Via Cavallegeri d'Alessandria 19 - 38016 Mezzocorona (Tn)

- per posta elettronica all'indirizzo e-mail: controllorischi@cr-mezzocorona.net.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure direttamente all'intermediario presso la sede o il sito www.cr-mezzocorona.net. La decisione dell'arbitro non pregiudica la possibilità per il cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'autorità il cliente e la banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizioni di procedibilità, ricorrendo:

- *al Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it oppure:
- *ad uno degli organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia*.

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il cliente abbia esperito il procedimento di cui al comma precedente presso l'ABF.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso del mutuo, chi acquista un immobile gravato da ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Modo di calcolo interessi	Metodo matematico: il tasso annuo contrattuale utilizzato per il calcolo degli interessi della rata viene diviso per la periodicità di pagamento. Metodo finanziario: il tasso annuo contrattuale utilizzato per il calcolo degli interessi della rata viene convertito nel tasso composto equivalente in base alla periodicità di pagamento.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile) Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.

FOGLIO INFORMATIVO
MUTUO SETTORI PRODUTTIVI - ATTREZZATURE
2011

Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.